

Disponibilità Le disponibilità liquide al 31 dicembre 1992 ammontano a 3.812,8 milioni di lire e presentano un incremento di 374,9 milioni di lire rispetto al precedente esercizio, dovuto prevalentemente agli interessi attivi (283,7 milioni di lire) maturati sul c/c presso il Banco di Sicilia.

Esse comprendono inoltre temporanee giacenze di cassa e nei cc/cc postali.

Conti d'ordine Esposti in 293.660,1 milioni di lire presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 92.864,5.

Essi comprendono:

- *contratti in gestione presso Ifitalia* per 150.120,8 milioni di lire con un incremento di 42.075,4 milioni di lire risultante dalla differenza tra contratti ceduti nel corso del 1992 per circa 130.000 milioni di lire ed incassi registrati sui contratti ceduti per circa 88.000 milioni di lire.
- *Anticipi da clienti* per volumi da consegnare per 81.736,8 milioni di lire con un incremento di 37.939,4 milioni di lire rispetto al precedente esercizio e costituiscono le somme fatturate ai clienti sottoscrittori per opere non ancora spedite.
- *Creditori per fidejussioni Iva* per 27.080,4 milioni di lire con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 9.571,9 milioni di lire ed un decremento di 2.042,5 milioni di lire. Rappresenta l'ammontare complessivo delle polizze fidejussorie stipulate con diverse com-

pagnie di assicurazioni a favore dell'Erario per rimborsi accelerati Iva annuali e trimestrali.

- *materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, deposito e spedizione* per 31.254,2 milioni di lire con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di 3.803,9 milioni di lire.
- *clienti per crediti inesigibili* per 3.427,5 milioni di lire con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.507,9 milioni di lire dovuto all'iscrizione delle partite creditorie relative ai fatturati 1982 e 1983 (865,5 milioni) e di ulteriori partite delle quali si è ritenuta dubbia l'esigibilità (690,2 milioni di lire) e al decremento di 47,8 milioni di lire.
- *varie* per 40,4 milioni di lire con un incremento di 8,4 milioni di lire rispetto al precedente esercizio.

PASSIVO

Capitale sociale Al 31 dicembre 1992 ammonta a 30.000 milioni di lire interamente sottoscritto e versato, costituito da sessanta azioni di 500 milioni ciascuna così suddiviso (in milioni):

		N.	lire milioni
-	Banco di Napoli	12 x	500 = 6.000
-	Fondazione Banco di Sicilia	12 x	500 = 6.000
-	Monte dei Paschi di Siena	12 x	500 = 6.000
-	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	12 x	500 = 6.000
-	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	12 x	500 = 6.000
		60 x	500 = 30.000

Nessuna variazione rispetto al precedente esercizio.

Riserve Per effetto di quanto deliberato dall'assemblea del 19 giugno 1992 risultano così modificate:

Fondo Riserva Legale

Risulta incrementato di 21,0 milioni di lire per attribuzione del 10 per cento dell'utile dell'esercizio 1991, come previsto dal codice civile. Pertanto, al 31.12.1992 ammonta a 1.426,0 milioni di lire.

Fondo Riserva Straordinaria

Presenta un saldo di 3.755,0 milioni di lire e risulta incrementato di 189,0 milioni di lire per effetto della destinazione, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 1992, dell'utile dell'esercizio 1991.

Fondo Reinvestimento Utili

Costituito nel 1988 in conformità alla delibera assembleare del 28 giugno 1988 e destinato ad essere reinvestito per le opere di ristrutturazione da eseguirsi nell'immobile industriale situato in Pomezia, tale fondo ha usufruito del beneficio fiscale concesso dal D.P.R. 218/1978. Non presenta variazioni.

Fondo Rivalutazione Legge 413/91

Costituito nel 1991, come effetto della rivalutazione eseguita sugli immobili di proprietà dell'Istituto, rappresenta il saldo di rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva del 16%, prevista dalla citata legge. Non sono state accantonate le ulteriori imposte di competenza in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Ai sensi del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 art. 105, lo stato delle riserve tassate e altri fondi è il seguente:

RISERVE E ALTRI FONDI E RELATIVA MOVIMENTAZIONE	Formati con utili e proventi conseguiti a decorrere dall'esercizio in corso al 1.12.1983 (art.2 punto 1/c e punto 2)	Già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso prima del 1.12.1983 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso (art.2 p.3)	CHE IN CASO DI DISTRIBUZIONE		
			Concorrono a formare il reddito imponibile della società (art.2 p.4)	NON concorrono a formare il reddito imponibile dei soci (art.2 p.5)	TOTALI
1) RISERVA ORDINARIA					
- all'inizio dell'esercizio 1992	1.157.951.037	247.034.247			1.404.985.284
- Incremento per destinazione utile 1991	20.998.413				20.998.413
Alla fine dell'esercizio 1992	1.178.949.450	247.034.247			1.425.983.697
2) RISERVA STRAORDINARIA					
- all'inizio dell'esercizio 1992	3.566.044.580				3.566.044.580
- Incremento per destinazione utile 1991	188.985.711				188.985.711
Alla fine dell'esercizio 1992	3.755.030.291				3.755.030.291
3) FONDO REINVESTIMENTO UTILI					
- all'inizio dell'esercizio 1992	3.500.000.000				3.500.000.000
- Alla fine dell'esercizio 1992	3.500.000.000				3.500.000.000
4) FONDO LEGGE 413/1991					
All'inizio dell'esercizio 1992			2.254.902.720		2.254.902.720
Alla fine dell'esercizio 1992			2.254.902.720		2.254.902.720
TOTALE	8.433.979.741	247.034.247	2.254.902.720		10.935.916.708

Ai fini del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 art. 105 la franchigia non utilizzata è la seguente:

Saldo al 31.12.1991	Incrementi 1992	Decrementi 1992	Saldo al 31.12.1992
3.833.152.749		40.016.315	3.793.136.434

I movimenti dell'anno sono stati così ottenuti:

64% reddito imponibile IRPEG esercizio 1991 (265.574.702 x 64%)	169.967.809
Utile di bilancio 1991	- 209.984.124
decremento franchigia	- 40.016.315

Fondi di ammortamento Esposti complessivamente in 17.231,2 milioni di lire presentano un incremento di 3.156,1 milioni di lire e un decremento, per effetto dei disinvestimenti, di 38,5 milioni. Nel 1992 è iniziato l'ammortamento del magazzino di Pomezia.

Gli ammortamenti sono stati effettuati con gli stessi criteri del precedente esercizio ad eccezione di quelli effettuati sugli acquisti di macchine elettroniche dove, in relazione sia alla più intensa utilizzazione che al rinnovamento tecnologico in atto, si è ritenuto opportuno effettuare ammortamenti anticipati nella misura prevista dal 3° comma dell'art. 67 T.U.I.R.- Ciò ha comportato maggiori ammortamenti il cui effetto al 31 dicembre 1992 risulta essere di 354,6 milioni di lire sugli ammortamenti dell'esercizio e di 474,9 milioni sui Fondi di ammortamento.

Le aliquote applicate sono quelle previste dal D.M. del 31 dicembre 1988 (Gruppo XV, specie 3, Industrie poligrafiche, editoriali ed affini). Gli ammortamenti effettuati nel corso del 1992 - sia ordinari che anticipati - trovano riscontro in apposita voce del conto economico.

Inoltre la società si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 6 dell'art. 67 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni, che ha consentito di ammortizzare completamente nel corso dell'esercizio 1991 i cespiti di valore unitario inferiore a un milione di lire per un ammontare complessivo di 140,5 milioni di lire.

Fondo trattamento di fine rapporto Presenta un incremento di 1.568,6 milioni di lire per quote maturate a favore dei dipendenti in forza al 31 dicembre 1992 e un decremento di 438,2 milioni per n. 20 anticipazioni concesse, e di 434,6 milioni di lire per liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio a dipendenti cessati.

Le quote maturate sono state calcolate ai sensi della Legge 297/82.

I dipendenti al 31 dicembre 1992 risultano 328 unità con un incremento di 4 unità rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

-	<i>Dirigenti</i>	n.	8
-	<i>Impiegati</i>	n.	297
-	<i>Operai</i>	n.	23
	Totale	n.	328

Fondo rischi su crediti Vedasi il commento alla voce *Crediti verso clienti e fondo rischi su crediti* nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Fondo rischi passività future Il fondo, creato con accantonamenti tassati nel corso degli esercizi precedenti, è destinato a coprire i rischi di passività potenziali.

Esposto in 2.607,2 milioni di lire presenta un decremento, rispetto al precedente esercizio, di 85,4 milioni di lire pari all'indennità di clientela liquidata ad un Agente Generale in seguito alla risoluzione del contratto di agenzia per le regioni Toscana e Liguria, affidategli per una temporanea gestione.

Tenuto conto dell'entità raggiunta dal fondo, anche per il 1992 non si è ritenuto opportuno operare ulteriori accantonamenti.

Fondo rischi su crediti per interessi di mora Esposto in 609,9 milioni di lire presenta un decremento di 4,0 milioni di lire rispetto al precedente esercizio pari alla differenza tra gli interessi incassati e gli addebiti effettuati nel corso del 1992.

E' allineato al valore dei crediti per interessi di mora esposti nell'attivo dello Stato patrimoniale, a norma dell'art. 71 DPR 917/86 ex art. 66 DPR 597/73.

Fondo svalutazione magazzino Vedasi il commento alla voce *Giacenze di magazzino e fondo svalutazione* nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Fondo legge 379/89 Trattasi della somma assegnata all'Istituto in base alla legge 21.11.1989, n. 379 quale contributo alla realizzazione di iniziative culturali in Italia e all'estero ed erogata dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali nel mese di dicembre 1990 con afflusso in un conto fruttifero presso il Banco di Sicilia.

Il fondo accoglie integralmente l'importo del contributo e viene riportato tra le voci di credito (*Crediti Diversi*) quella parte di esso utilizzato.

*Fondo imposta sul
patrimonio netto legge
461/92*

Accogliendo il contenuto del DL n. 394/92 convertito in legge 461/92, è formato dall'ammontare dell'imposta di competenza dell'esercizio calcolata sul patrimonio netto aziendale alla data del 31.12.1992. Hanno concorso alla formazione della base imponibile: il capitale sociale, le riserve formate in sede di ripartizione degli utili e quelle formate in forza di specifiche disposizioni di legge. L'aliquota applicata, così come previsto dalla legge, è stata pari al 7,5 per mille.

Tale imposta verrà versata in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi dell'esercizio in corso.

Fondo imposte sul reddito

L'Istituto, usufruendo della Legge 413/91 ha presentato, per gli anni 1985-1990 richiesta di condono tributario secondo la forma integrativa semplice sia per le imposte dirette (Irpeg e Ilor), sia per quelle indirette (Iva).

In forza di tale operato gli esercizi fiscalmente aperti sono quelli che vanno dal 1987 al 1992 per i quali, a tutt'oggi, non sono stati disposti accertamenti.

Il fondo esposto in 1.615,9 milioni di lire rappresenta l'onere di imposta per l'esercizio 1992.

*Debiti verso banche e
istituti finanziari*

Esposti in 64.422,6 milioni di lire presentano un decremento di 21.207,8 milioni rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del 1992 le banche estere operanti nel territorio nazionale, risentendo delle tensioni del mercato finanziario, nonché del difficile

momento attraversato dal nostro Paese, con riflessi negativi anche a livello internazionale, dopo anni di collaborazione con il nostro Istituto hanno chiesto il rientro di tutti gli affidamenti concessi (24.000 milioni nel 1992 e 13.000 milioni all'inizio del 1993).

A fronte di tali rientri l'Istituto ha aperto nuovi affidamenti con gli intermediari finanziari nazionali per 6.000 milioni di lire così che, alla chiusura dell'esercizio, l'Istituto godeva di affidamenti complessivi per 72.000 milioni di lire (18.000 dei quali concessi dalle tre istituzioni creditizie azioniste e la rimanenza frazionata tra 14 diverse banche).

Tali affidamenti si configurano quali crediti in bianco con garanzie generiche sul patrimonio dell'Istituto.

*Debiti verso società di
factoring*

Rappresentano le anticipazioni nell'ambito del rapporto di factoring che ha alla base la cessione per l'incasso "pro solvendo" dei crediti rateali dell'Istituto.

Nel corso dell'anno sono state effettuate cessioni per 130.489,1 milioni di lire (87.873,1 milioni nel 1991 e 65.022,0 milioni nel 1990) a fronte di incassi pari a 85.503,8 milioni di lire (66.033,1 milioni nel 1991 e 68.017,7 milioni nel 1990).

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione verso la International Factors Italia ammontava a 82.327,6 milioni di lire con un aumento di 46.603,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento risente in parte di quanto esposto nella voce *Debiti verso banche e istituti finanziari* per la parte riguardante i rientri disposti nel 1992 sulle banche estere, ed in parte alle maggiori anticipazioni richieste derivanti dall'aumento del fatturato e dalle conseguenti maggiori cessioni effettuate.

Debiti verso fornitori e prestatori di servizi Presentano un saldo di 24.010,2 milioni di lire con un incremento di 4.141,8 milioni rispetto al precedente esercizio e comprendono accantonamenti per fatture da ricevere per 5.016,5 milioni di lire.

Debiti diversi Esposti in 5.975,6 milioni di lire presentano un incremento di 67,5 milioni rispetto al precedente esercizio.

Sono costituiti da :

- *debiti verso personale dipendente* per 2.977,1 milioni di lire. Si riferiscono ai ratei di retribuzioni aggiuntive e relativi contributi da corrispondere al personale dipendente nel corso del 1993 per competenze maturate al 31.12.1992;
- *debiti verso Erario per Irpef* per 661,0 milioni di lire. Si riferiscono all'imposta trattenuta sulle competenze erogate, nel mese di dicembre, ai dipendenti e collaboratori, da versare entro il mese di gennaio 1993.
- *debiti verso Istituti previdenziali* per 900,6 milioni di lire. Si riferiscono anche questi agli oneri sociali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, da versare entro il mese di gennaio 1993.
- *debiti verso Enasarco* per 389,7 milioni di lire. Rappresentano l'ammontare dei contributi maturati dagli agenti generali sul fatturato dell'esercizio, da versare nel corso del 1993.
- *debiti verso Agenti* per 682,6 milioni di lire. Rappresentano temporanee esposizioni in attesa di liquidazione e sono rettificati nell'at-

tivo dello Stato Patrimoniale (voce *Crediti diversi*), per 1.167,6 milioni di lire.

- *debiti verso collaboratori* per 228,8 milioni di lire. Rappresentano i compensi ai collaboratori di competenza dell'esercizio, che saranno liquidati nel corso del 1993.
- *debiti per imposte comunali* per 60,3 milioni di lire da versare nel 1993.
- *debiti vari* per 75,5 milioni di lire.

Clienti per prodotti da consegnare

Nel bilancio dell'esercizio precedente erano esposti sotto la voce *Debiti verso clienti per anticipi*. Si è ritenuto opportuno ridenominare tale voce, in virtù del contenuto del conto, in quanto i valori in esso esposti rappresentano l'ammontare dei prodotti e servizi fatturati ma non ancora spediti che affluiranno alla voce *Ricavi* del Conto Economico nei prossimi esercizi.

Ammontano a 82.080,4 milioni di lire con un incremento di 37.063,9 milioni di lire rispetto al precedente esercizio e sono così ripartiti:

<i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>	2.191,1
<i>Raccolta Colombiana</i>	2.828,8
<i>Enciclopedia Dantesca</i>	3,8
<i>Dizionario Enciclopedico Italiano</i>	102,2
<i>Enciclopedia dell'Arte Antica</i>	17,9
<i>Enciclopedia dell'Arte Medievale</i>	7.621,8
<i>Enciclopedia Italiana</i>	29.565,7

<i>Enciclopedia Giuridica</i>	2.859,4
<i>Lessico Universale Italiano</i>	138,4
<i>Enciclopedia del Novecento</i>	114,0
<i>Pompei. Pitture e Mosaici</i>	2.355,3
<i>Enciclopedia delle Scienze Sociali</i>	9.196,2
<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>	24.908,8
<i>Opere minori</i>	177,0

L'indicazione di questa voce nel passivo dello Stato Patrimoniale funge da rettifica ai fatturati sia dell'esercizio in corso che degli esercizi precedenti, in quanto la procedura attualmente operante prevede l'esposizione nei ricavi d'esercizio del fatturato a clienti, al momento della spedizione.

Mutui passivi Si riferisce al contratto di mutuo stipulato con il Banco di Sicilia, Sez. Credito Industriale, per l'acquisto e ristrutturazione dell'immobile di Pomezia.

Nel corso del 1992, con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'operazione è stata ammessa al godimento delle agevolazioni finanziarie previste dall'art. 20 della legge 5.8.1981 n. 416 che hanno portato alla riduzione del 50% del tasso di interesse inizialmente convenuto nel 14,80%.

Tale mutuo, garantito da ipoteca di 16.000 milioni di lire, sarà rimborsato in 16 semestralità uguali e costanti posticipate a decorrere dal 30 giugno 1992.

Il saldo di 7.989,3 milioni di lire presenta una variazione in aumento, rispetto al precedente esercizio, di 2.389,3 milioni di lire per effetto

dell'erogazione della 2^a tranche del mutuo (3.022 milioni di lire) e del pagamento delle quote capitale rimborsate nel corso dell'anno (632,7 milioni).

Gli interessi passivi su tale mutuo ammontanti a 1.044,7 milioni di lire, relativi alle prime due rate di ammortamento e calcolati al tasso al lordo del contributo concesso (14,80%), sono presenti nella voce di Conto economico *Interessi su debiti verso banche ed istituti finanziari*

Risconti passivi Esposti in 25.306,1 milioni di lire presentano un incremento di 8.093,9 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I *ratei passivi* ammontano a 496,8 milioni, con un decremento di 67,1 milioni rispetto al precedente esercizio, e sono costituiti da interessi e competenze su finanziamenti.

I *risconti passivi* ammontano a 24.809,3 milioni di lire e comprendono:

- *interessi attivi di rateizzazione* per 24.804,5 con un incremento di 8.166,3 milioni di lire rispetto al precedente esercizio. Sono formati per 18.942,1 milioni di lire da interessi fatturati nel 1992 e per 5.862,5 milioni di lire da interessi fatturati negli esercizi precedenti le cui rate andranno a scadere negli esercizi futuri.
- *sub-affitti attivi* per 4,8 milioni di lire scadenti nel 1993. Presentano una diminuzione, rispetto al precedente esercizio di 0,6 milioni di lire.

Depositi cauzionali passivi Ammontano a 77,2 milioni di lire e presentano un incremento di 6,1 milioni rispetto al precedente esercizio.

Conto economico

Ricavi dalle vendite Il fatturato dell'esercizio 1992 è risultato pari a 179.350 milioni di lire composto da 147.692 milioni di lire per prodotti, 25.678 milioni di lire per interessi attivi, e 5.980 milioni di lire per Iva.

Nel corso dell'anno sono stati spediti prodotti che hanno determinato ricavi per 107.583,8 milioni con un incremento di 3.409,5 milioni di lire rispetto al precedente esercizio e risultano composti per 101.263,3 milioni di lire, pari al 94,13% del totale, da fatturato dell'esercizio e per 6.320,5 milioni di lire, pari al 5,87% del totale, da fatturato esercizi precedenti.

Nel corso dell'anno è stata posta in vendita la V Appendice alla Grande Enciclopedia che ha partecipato ai ricavi dell'esercizio con i primi due volumi per un importo di 16.194,7 milioni di lire.

La partecipazione ai ricavi delle nostre Grandi Opere è così attribuibile percentualmente :

	%
- Dizionario Biografico degli Italiani	2,5
- Dizionario Enciclopedico Italiano	12,8
- Enciclopedia Italiana	16,7
- V Appendice	15,1
- Lessico Universale Italiano	20,5
- Enciclopedia del Novecento	11,3
- Vocabolario della Lingua Italiana	6,7
- Enciclopedia dell'Arte Antica	1,2
- Enciclopedia Giuridica	3,9
- Enciclopedia Dantesca	0,5
- Enciclopedia Virgiliana	0,3